



Ufficio Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 4 novembre 2020

**CARCERE ED EMERGENZA COVID: LA CONSULTA RIGETTA LE
CENSURE SUL “DECRETO ANTISCARCEAZIONI”**

La Corte costituzionale, riunita oggi in camera di consiglio, ha esaminato le questioni sollevate dal Tribunale di sorveglianza di Sassari e dai Magistrati di sorveglianza di Spoleto e di Avellino sul decreto legge n. 29 del 2020 e sulla legge n.70 del 2020 relativi alle scarcerazioni, connesse all'emergenza COVID, di detenuti condannati per reati di particolare gravità.

In attesa del deposito della sentenza, l'Ufficio stampa della Corte fa sapere che le questioni sono state ritenute infondate.

La disciplina censurata impone ai giudici di sorveglianza di verificare periodicamente la perdurante sussistenza delle ragioni che giustificano la detenzione domiciliare per motivi di salute. A tal fine, i giudici sono tenuti ad acquisire una serie di documenti e di pareri, in particolare da parte dell'Amministrazione penitenziaria, della Procura nazionale antimafia e della Procura distrettuale antimafia.

La Corte ha ritenuto che questa disciplina non sia in contrasto con il diritto di difesa del condannato né con l'esigenza di tutela della sua salute né, infine, con il principio di separazione tra potere giudiziario e potere legislativo.

La motivazione della sentenza sarà depositata nelle prossime settimane.

Roma, 4 novembre 2020